

1 agosto 2022 15:32

Psichedelici. Maggior parte americani sostiene ricerca per veterani

di [Redazione](#)



Potrebbe non esserci una maggioranza tra gli americani non a favore della depenalizzazione degli psichedelici, ma quando si tratta di studiare sostanze come la psilocibina e l'MDMA per l'eventuale trattamento della salute mentale per i veterani di guerra, la maggior parte è d'accordo.

E mentre il Congresso è stato a lungo criticato per non essere al passo con i suoi elettori sulla legalizzazione della marijuana, l'idea di promuovere la ricerca sulle sostanze psichedeliche per la comunità dei veterani ha uno slancio bipartisan a Capitol Hill.

Un nuovo sondaggio di YouGov mostra che questi legislatori sono dalla stessa parte degli americani. Il 54% degli intervistati ha affermato di voler "consentire la ricerca sul potenziale terapeutico di alcune sostanze psichedeliche per i militari in servizio attivo con disturbo da stress post-traumatico (PTSD)". Ciò include il 60% dei democratici, il 45% dei repubblicani e il 54% degli indipendenti. Solo il 18 per cento degli americani afferma di opporsi a consentire che la ricerca proceda.

Come per la riforma della cannabis, le proposte per il consumo degli psichedelici godono di un maggiore sostegno da parte dei Democratici, ma quando si tratta di esplorare terapie per i membri delle forze armate, il divario si restringe. E un disegno di legge sulla difesa approvato di recente dalla Camera riflette questa tendenza.

I rappresentanti Alexandria Ocasio-Cortez (D-NY) e Dan Crenshaw (R-TX) hanno entrambi sponsorizzato emendamenti alla ricerca sugli psichedelici allegati al Fiscal Year National Defense Authorization Act (NDAA) del 2023, che ha autorizzato la camera all'inizio di questo mese.

L'iniziativa della deputata democratica chiede al Dipartimento della Difesa (DOD) di studiare il potenziale terapeutico della psilocibina e dell'MDMA come alternative agli oppioidi nel trattamento del disturbo da stress post-traumatico e delle lesioni cerebrali traumatiche. La proposta si basa su una disposizione esistente allegata al disegno di legge in commissione, per fare in modo che il DOD studi la marijuana per lo stesso scopo.

Crenshaw, lui stesso un veterano, ha sostenuto un emendamento NDAA separato per consentire al segretario alla Difesa di approvare sovvenzioni per la ricerca sul valore medico di alcune sostanze psichedeliche come MDMA, psilocibina, ibogaina e 5-MeO-DMT per i militari in servizio attivo con disturbo da stress post-traumatico.

Crenshaw ha recentemente dichiarato a Bloomberg Law che mentre potrebbe esserci una percezione generale all'interno del Congresso che le proposte politiche sulla ricerca come il suo emendamento siano priorità liberali, sta lavorando per far comprendere ai colleghi che questa è una buona legge che spera avanzerà al Senato e diventi legge.

Inoltre, un altro membro del Congresso del GOP, il rappresentante Matt Gaetz (R-FL), ha anche presentato un emendamento al disegno di legge sulla difesa che era praticamente identico a quello di Ocasio-Cortez. Gaetz ha detto a Marijuana Moment che non gli importava quale versione avanzasse, purché la riforma sia emanata.

Tutti e tre questi legislatori hanno precedentemente mostrato interesse per la ricerca sugli psichedelici, ma il sostegno bipartisan in merito si estende ancora oltre, anche al Senato.

Il senatore Lindsey Graham (R-SC), che è anche un veterano, ha detto a Bloomberg di essere "di mentalità aperta" riguardo all'avanzamento della legislazione sulla ricerca psichedelica per i membri delle forze armate. "Voglio aiutare le persone che stanno lottando", ha detto.

Il presidente della commissione per gli affari dei veterani Jon Tester (D-MT), uno dei pochi democratici che sono stati apertamente scettici sulla legalizzazione della marijuana, ha affermato che quando si tratta di ricerca sugli psichedelici, "non escluderebbe di dover trattare quella roba".

Nel frattempo, i legislatori di entrambi gli schieramenti hanno spinto le agenzie federali a intraprendere un'azione amministrativa sul fronte della ricerca sugli psichedelici.

Ad esempio, una coalizione bipartisan di membri della Camera, inclusi i rappresentanti Madeleine Dean (D-PA), Earl Blumenauer (D-OR), Brian Fitzpatrick (R-PA), Dean Phillips (D-MN) e Michael Waltz (R-FL) — ha inviato una lettera al capo del Dipartimento della salute e dei servizi umani (HHS) degli Stati Uniti all'inizio di quest'anno, esortandolo a prendere in considerazione l'istituzione di una "task force interagenzia sul corretto uso e distribuzione della medicina e della terapia psichedelica".

HHS ha risposto alla lettera a maggio, affermando che sta attivamente "esplorando" la possibilità di formare una tale task force.

Per il momento, sembra che gli americani siano più a favore per la ricerca sugli psichedelici, ma c'è ancora una certa riluttanza a prendere ulteriori iniziative per smettere del tutto di criminalizzare le persone in merito.

Nonostante il fatto che numerose città e un numero crescente di stati abbiano avanzato una più ampia riforma degli psichedelici, il nuovo sondaggio YouGov ha rilevato che meno di un terzo degli americani sostiene la depenalizzazione della psilocibina, dell'MDMA o dell'LSD.

Il sondaggio, che ha coinvolto interviste con 1.000 americani dal 22 al 25 luglio, ha rilevato che le persone con esperienza personale nell'uso delle sostanze, così come quelle che vivono nella parte occidentale del paese, hanno maggiori probabilità di essere a favore.

Nel frattempo, un'altra coalizione di legislatori del Congresso, tra cui Blumenauer, Dean e Phillips, ha anche sollevato l'attenzione sulle questioni politiche sulle sostanze psichedeliche alla Drug Enforcement Administration (DEA), inviando una lettera a gennaio che chiedeva all'agenzia di consentire ai malati terminali di accedere alla psilocibina in via sperimentale, ai sensi dello statuto federale "Diritto di provare" emanato sotto l'amministrazione Trump.

La DEA sta ora affrontando un'altra causa per aver rifiutato di consentire a un medico di Seattle di ottenere la psilocibina per i suoi pazienti oncologici. I querelanti affermano che l'agenzia non rispetta la legge federale negando tale accesso.

La scorsa settimana i legislatori bipartisan della Camera e del Senato hanno presentato proposte di legge che cercano di chiarire l'intento e l'applicazione della legge "Diritto di provare" al centro del caso. Il Sens. Cory Booker (D-NJ) e Rand Paul (R-KY), insieme a Blumenauer e Rep. Nancy Mace (R-SC), sono i principali sponsor della proposta.

A maggio, Booker e il senatore Brian Schatz (D-HI) hanno stimolato separatamente le alte autorità federali a fornire un aggiornamento sulla ricerca sul potenziale terapeutico degli psichedelici, sostenendo che il divieto federale in corso ha ostacolato gli studi.

Autorità sanitarie federali hanno recentemente riconosciuto che il divieto federale rende più difficile studiare i benefici delle sostanze psichedeliche, richiedendo ai ricercatori di operare attraverso la normativa.

A maggio, attivisti tra cui uno dei querelanti nel caso Right to Try, Erinn Baldeschwiler, hanno organizzato una manifestazione fuori dalla sede della DEA in Virginia, chiedendo che l'agenzia consentisse ai malati terminali di accedere alla terapia con psilocibina.

La DEA è stata citata in giudizio separatamente per i ripetuti ritardi nell'elaborazione delle richieste di documenti pubblici relativi a sostanze psichedeliche e marijuana.

A seguito di un significativo respingimento da parte delle comunità di ricerca e difesa, l'agenzia ha recentemente annullato la sua proposta di vietare cinque composti psichedelici che secondo gli scienziati potrebbero avere un potenziale terapeutico significativo. La DEA ha anche annullato un'udienza precedentemente programmata sulla proposta.

Separatamente, l'agenzia ha aumentato separatamente le quote di produzione per la produzione di alcune sostanze psichedeliche come la psilocibina, sì da promuovere la ricerca, ma le sue decisioni sui tempi hanno continuato a rappresentare ostacoli per gli scienziati.

(estratto da un articolo di Kyle Jaeger su Marijuana Moment del 29/07/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)